

FESTA DELLA MARINERIA



# LA SPEZIA È PRONTA

Dal 16 al 19 giugno la città ligure sarà palcoscenico di un grande spettacolo. Protagonisti il mare e le sue tradizioni. Quattro giorni di regate, mostre, dibattiti, musica e divertimento, anticipati (il 10 giugno) dalla Festa della Marina militare

Testi di **Corrado Ricci** - Foto di **Francesco Rastrelli** (© 2009)

**NAVI SCHIERATE** col Gran Pavese a riva, salve di cannone, inno nazionale e un tripudio di bandiere tricolori. Sarà una grande festa. Quella della Marina. Ed è in programma alla Spezia, il 10 giugno, nella sua più alta dimensione cerimoniale, col capo dello Stato Giorgio Napolitano a presiederla. Nell'anno del 150° anniversario dell'unificazione italiana sarà la città ligure, cresciuta sulla spinta dell'Arsenale, a ospitare la cerimonia-clou della Forza Armata, nel ricordo dell'impresa di Premuda, nella quale, il 10 giugno del 1918, il capitano di corvetta Luigi Rizzo e il guardiamarina Giuseppe Aonzo con due mas affondarono la corazzata austriaca Szent István. Un eccezionale prologo alla Festa della Marineria, alla sua seconda edizione, che si svolgerà dal 16 al 19 giugno. Sì, La Spezia è già pronta e

ci riprova, forte del successo della prima edizione. Il sindaco Massimo Federici, che nel 2009 raccolse la sfida lanciata da *Yacht Digest*, vola già alto. «Abbiamo l'ambizione di superarci. Due anni fa, con le sue 200mila presenze, la festa è stata l'evento che più di tutti ha coinvolto e abbracciato le varie anime della città. Per l'edizione 2011 intendiamo dare vita a un grande evento che punti molto sulla qualità e che sia, ancor più, veicolo dell'immagine della città e della Liguria. Sarà un grande momento in cui la comunità si ritroverà e mostrerà le sue eccellenze legate al mare». Al primo cittadino fa eco il presidente dell'Autorità portuale Lorenzo Forcieri. «Anche noi crediamo molto nella Festa della Marineria e siamo felici che si collochi a ridosso di quella della Marina. Insieme possono dare un contributo forte a una nuova







## SPEZIA E VENEZIA, SORELLE SEPARATE

**L**a Spezia e Venezia unite dall'acqua. Un progetto ardito del 1889. Una realtà tangibile con la Festa della Marineria, non nella forma del canale navigabile che avrebbe dovuto unire le due città e che ora riaffiora nelle sue dimensioni ingegneristiche e spettacolari, ma attraverso autorevoli presenze di barche e di equipaggi, che sanciranno un gemellaggio, nel segno del mare... che unisce. A propiziare lo sbarco è stato il lavoro di tessitura portato avanti da Luca Ciomei (nel dar vita, con l'impulso dell'Aide di cui è presidente, alla rete di associazioni riunite sotto "Il Mare ci unisce") e da Peggy Groult, appassionata di voga veneziana e perno dell'organizzazione "Gruppo Venezia Orta" che porterà nel Golfo dei Poeti la nutrita schiera di associazioni veneziane che coltivano il culto della memoria della Repubblica Marinara: Amici della San Pierota, Vele al Terzo, Circolo Velico Casanova, Canottieri Mestre, Arzanà, Vento di Venezia. «Una rete maturata», spiega Groult, «in seguito al successo del raduno del maggio 2010 sul lago di Orta, con l'acqua dolce che ha fatto da teatro dell'incontro fra barche e culture di due città profondamente legate al mare: Venezia e Genova. Fra le attività in programma alla Spezia – oltre alle performance sul mare, tra regate a vela e ai remi ed esibizioni delle barche tipiche della laguna (gondole, sanpieroate, caorline, bragozzi, topi, cofani, sandoli, sciopi) – una mostra fotografica di vele al terzo, la costruzione delle forcole veneziane dal vivo e la presentazione di un modello estinto chiamato Vipera (simile alla gondola) ricostruito appositamente per la Festa della Marineria. Alla Spezia ci sarà anche la più antica gondola navigante presente a Venezia, risalente al 1921. Sull'onda di questo patto-nautico, sotto l'egida delle municipalità, è stato riscoperto un fatto storico di notevole fascino. Si tratta del libro "Studio preliminare e programma di progetto di un canale intermarittimo fra gli arsenali di Venezia e La Spezia (Fratelli Vicentini Editori -Venezia 1889)" che lo storico spezzino Sergio Del Santo ha scoperto in una bottega d'antiquario. Più che grande, in realtà addirittura fantascientifico questo progetto elaborato nel 1889 da due ingegneri veneziani, G.A. Romano e G.V. Fiandra, e ripreso in gran parte da Emilio Salgari che ne fece oggetto di un suo libro "I naviganti della Meloria" uscito nel 1902. I due ingegneri proponevano la costruzione di un canale navigabile intermarittimo Venezia-La Spezia. Le motivazioni che stanno alla base del progetto non furono di carattere commerciale o economico ma di concreta strategia militare e traggono origine da una constatazione. Scrissero infatti i due ingegneri: "Occorrono mediamente sette giorni perché un bastimento a vapore, che muova dall'estrema costa italiana dell'Adriatico, pervenga a toccare l'estrema costa italiana del Mediterraneo. È ovvio quindi che i rapporti e gli scambi tra la parte costiera adriatica e quella tirrenica siano tardivi e costosi. È ovvio che la difesa delle coste debba essere da parte della Marina da Guerra molto difficile. Se dunque vi è uno Stato il quale abbia supremo bisogno che un canale intermarittimo venga ad abbreviare le distanze tra i due mari che lo bagnano, questo è certo l'Italia". Questa storia sarà al centro di un convegno all'auditorium del lungo mare, organizzato dalla Festa della Marineria in collaborazione con Istituto italiano di archeologia ed etnologia navale e Mursia con la presenza di Sergio Del Santo e Giovanni Panella.

Alcune immagini della passata edizione: sotto, un marinaio della Marina militare alle manovre; in basso, il rimorchiatore Pietro Micca; a destra, vogatori in tenuta marinara a bordo di un gozzo ligure.



consapevolezza: l'importanza del rapporto con il mare, fondamentale per la crescita della città. Tutto ciò in parallelo allo sviluppo del porto e nell'interazione con tutte le altre eccellenze: Marina militare, porti turistici, cantieri, centri di ricerca, industrie ad alta tecnologia, turismo, che devono essere considerati la base per costruire un futuro migliore, creando le condizioni perché le diverse vocazioni convivano in armonia». Il modello della festa sarà sempre quello del mosaico di eventi in mare e a terra, fra tradizione e innovazione ma, nella logica della crescita e delle caratterizzazioni destinate a scandire l'evolversi delle edizioni, nel 2011 la Festa della Marineria batterà, in particolare, due rotte: quella della subacquea e quella dei fari. «Barche, regate e mestieri del mare, ovviamente, sempre protagonisti, anzi elemento-cardine della festa per lo spettacolo nel golfo e nelle banchine, ma», puntualizza l'assessore Paolo Manfredini, sulla plancia organizzativa, «sarà attorno alla valorizzazione dei due filoni di attività connesse col mare, che rendono



La Spezia centrale nella storia del Paese; riteniamo che l'evento sia proprio destinato a lasciare il segno». Si profila dunque un affascinante viaggio nel mondo della subacquea, un tuffo nella storia dei sommergibili, dei sommozzatori e dei palombari che ha caratterizzato La Spezia dal primo dopoguerra a oggi, con due location espositive d'eccezione: il Centro di Arte Moderna e Contemporanea e il Museo Tecnico navale, bacino di tesori. Altra novità del 2011, il gemellaggio con Venezia (vedi box a pag. 78) non in chiave di rivalsa con la Superba, ma in continuità con il lavoro teso a valorizzare, edizione per edizione, le Repubbliche marinare. Venezia sarà protagonista con le sue imbarcazioni tipiche, con i suoi costruttori navali, che spiccheranno nel "Villaggio mediterraneo di arti, mestieri e lavorazioni", insieme a carpentieri della Spezia, Chiavari, Sorrento, Napoli, Livorno, Olbia e Venezia. La vetrina espositiva si completerà con il racconto della storia del Palio del Golfo da parte delle 13 borgate spezzine protagoniste della sfida

remiera al suo traguardo, quest'anno, della 86esima edizione. «All'interno della Festa della Marineria momenti di particolare suggestione saranno costituiti», sottolinea Manfredini, «dalla mostra mercato internazionale dell'antiquariato navale e dal decimo campionato europeo di modellismo navale classe C». Altra novità assoluta, la partecipazione di Ocean Team con il progetto internazionale "Mediterraneo: l'impatto ambientale non conosce confini". «L'operazione si risolverà in un workshop sul mare di studenti universitari laureati e impegnati in dottorati o master provenienti da sette diversi Paesi (Egitto, Turchia, Grecia, Italia, Israele, Palestina e Tunisia) che si affacciano sul Mediterraneo (più Inghilterra), per realizzare un'unica e omogenea esperienza di apprendimento sullo stato di salute del Mediterraneo». Altra importante novità "150 anni di storie di mare", un programma di incontri all'Auditorium della Festa della Marineria dove si alterneranno scrittori, ricercatori, navigatori, giornalisti e storici organiz-





© Paolo Marcione



zato in collaborazione con la casa editrice Mursia, storico editore del mare, e gli enti di ricerca. Torna infatti il mondo della ricerca che svelerà ulteriormente al pubblico tutti i centri presenti sul territorio (Enea, Nurc, Cnr-Ismar, Cissn, Ingv e Polo Universitario "G. Marconi"). «La Festa della Marineria», spiega Umberto Bonanni, sulla plancia dell'organizzazione generale, «avrà anche un ricco cartellone di concerti, spettacoli e incontri. Verrà allestito infatti un auditorium con affaccio sul mare dove si terranno spettacoli e conferenze che si legheranno in un unico grande programma, con concerti ed eventi che si svolgeranno nei quattro giorni di festa in piazza del Bastione, nel cuore della città vecchia». Saranno presenti alla Spezia Eugenio Bennato, con il suo concerto ricco di umori mediterranei, Napo, che porterà le canzoni di De André, e i Visibì, gruppo locale di contaminazioni etno-folk. Molta attesa intorno allo spettacolo di apertura della seconda edizione della Festa della Marineria. Dopo l'esibizione curata dalla Fura dels Baus nel 2009,

quest'anno si assisterà a un evento che prenderà spunto dagli scritti di Emilio Salgari nel centenario della morte del grande scrittore (vedi box a pag. 82).

Verrà infine ripetuta la fortunata esperienza della Notte Blu con musica e danze nelle piazze e nelle vie del centro città. L'edizione 2011 vedrà, accanto al capoluogo, protagonisti anche gli altri due Comuni del Golfo dei Poeti, Portovenere e Lerici, con eventi legati alla manifestazione. Tre i testimonial: Patrizio Roversi, conduttore televisivo e velista per caso con Adriatica, che è spesso di casa alla Spezia; Folco Quilici, celebre documentarista, giornalista e scrittore; Mario Tozzi, geologo, giornalista, conduttore televisivo che si occupa in particolare dell'evoluzione geologica del bacino del Mediterraneo. All'opera un grande staff diretto dall'assessore Paolo Manfredini, affiancato da Pierluigi Fusoni (direttore operativo del Comune della Spezia), Isa Raffellini (funzionario del Comune), Umberto Bonanni (consulente con funzioni di coordinamento generale), il collega

assessore Salvatore Avena (turismo e marketing territoriale) e la presidente dell'Istituzione per i Servizi culturali Cinzia Aloisini. Con loro l'équipe dell'Autorità portuale con Monica Fiorini, Valter Cappi e Fabrizio Simonelli. Ci sono poi i responsabili per i vari settori tematici: Luca Ciomei (Il Mare ci unisce) per tessere le fila con gli armatori delle barche, Gianfranco Bianchi (presidente del Comitato dei circoli velici del Golfo) per l'organizzazione delle regate, Carlo Alberto Cozzani (architetto) per gli allestimenti relativi alla memoria del mare e per la sezione subacquea, Stefano Faggioni (architetto) per gli allestimenti della rassegna sui mestieri, Lucilla Del Santo (architetto) per le mostre e le iniziative dei centri di ricerca, Gianfranco Ricco (architetto) per la sezione dedicata ai fari.

#### REGINE, PRINCIPESSE E ANCELLE DEL MARE

Le navi scuola Vespucci e Palinuro, ormeggiate al molo Italia dal 10 giugno, faranno da cornice alla Festa della Marina, insieme a

una schiera di navi-grigie (fra cui l'ammiraglia Cavour) e unità di nazioni amiche alla fonda nel golfo (se la crisi libica lo permetterà). Vetrina d'eccezione della Festa della Marineria, la passeggiata Morin con un sistema di pontili galleggianti. Una soluzione strutturale che permette di «guadagnare profondità per le barche più grandi, ottimizzare la visibilità delle barche e dei loro equipaggi, chiamati a dare il massimo in termini di cura delle signore del mare ed eleganza», spiega l'assessore Paolo Manfredini. «Sì, perché per l'equipaggio, dell'armatore e della barca più eleganti c'è in gioco un ambito trofeo messo in palio dalla prestigiosa casa di abbigliamento nautico Marina Yachting», anticipa Luca Ciomei, tessitore, quale presidente dell'Aide, de Il Mare ci unisce, la rete di associazioni italiane presenti alla festa con i loro gioielli. Si preannuncia, dunque, un avvincente spettacolo, quando la barche lasceranno gli ormeggi per dar vita alle varie regate in programma nel golfo. Le partenze saranno tutte concentrate lì lungo la passeggiata Morin, davanti alla città.



Sotto, Eugenio Bennato sarà una delle star musicali che animerà le serate durante la Festa. In basso, una vista della passeggiata Morin, vetrina delle imbarcazioni. Pagina a fronte, il Quinto Remo, il veliero armato a caracca realizzato dai volontari di Cadimare che rimarrà a secco per tutta la manifestazione, per poi prendere il largo alla fine.



## RIVIVE IL CORSARO NERO

**S**ono tante le ragioni che legano Emilio Salgari a questa edizione della Festa della Marineria. Il centenario della morte dello scrittore, che ha rappresentato per milioni di italiani l'essenza stessa dell'avventura sul mare. Il 150° dell'Unità di Italia nella città, con il suo Arsenale, prima vera città dello Stato unitario, che vede un monumento equestre a Garibaldi. Perché Emilio Salgari fu un cantore del Risorgimento (anche se non ci aveva scritto sopra nemmeno una riga): il suo Sandokan richiamava tantissimo l'Eroe dei Due Mondi e Yanez era ispirato a Nino Bixio. Per questo l'inaugurazione ufficiale della Festa della Marineria 2011 avverrà, il 16 giugno, con uno spettacolare evento sul mare. Il Molo Italia e la passeggiata Morin si trasformeranno in platea sul mare per assistere a “L'ultimo viaggio del Corsaro Nero”. Lo spettacolo vede il Corsaro Nero rievocare il suo legame viscerale con il mare, attraverso l'evocazione di creature marine reali e immaginarie e i personaggi che ne hanno scandito la tormentata esistenza. A portare in scena lo spettacolo è la Compagnia Corona Events che tesse appositamente per il Golfo dei Poeti una trama di luce e di danza, di musica e di canto, portando a emergere dalle profondità marine gli abissi magici e misteriosi. La mitica figura del Corsaro Nero darà voce e poesia a una performance unica, creata per l'anfiteatro d'acqua che è il golfo della Spezia. Grande ospite internazionale della serata il dj e produttore inglese Howie B., collaboratore di musicisti come gli U2 e Bjork. Un mix fra teatro ed elettronica, sperimentato con successo nella performance di due anni fa della Fura dels Baus.



Ad aprire l'omaggio delle barche alla città sarà, il primo giorno della festa, l'alaggio sulla passeggiata Morin del Quinto Remo, il veliero armato a caracca realizzato dai volontari di Cadimare, guidati dal comandante Fabio Castiglia. Un grande argano manovrato a forza di braccia “chiamerà” il Quinto Remo sull'invasatura. «Un'immagine da consegnare alla storia anche per il suo contenuto simbolico: tutti per uno (il mare), uno per tutti (i marinai)», evidenzia Umberto Bonanni, a capo dell'organizzazione generale. Il Quinto Remo rimarrà a secco per tutta la durata della festa per poi prendere il mare alla fine, tra il suono delle sirene delle navi. Fra queste, una *new entry* molto gradita. «La nave scuola Giorgio Cini della scuola nautica della Guardia di Finanza, che dà il patrocinio alla manifestazione», svela Ciomei, che aggiunge: «Fra le altre unità storiche a vela e a motore attese ci sarà un guardacoste delle serie Meattini, costruito da Baglietto negli Anni 70, il Grifone III, sloop del cantiere D'Ambrosi su progetto di Sciarelli, una vedetta da intercettazione della

serie Drago, costruita negli Anni 80 su progetto di Sonny Levi». Tornerà a mostrarsi nel suo splendore antico il rimorchiatore Pietro Micca, classe 1895. La dimensione internazionale della Festa della Marineria passerà per la presenza di barche ed equipaggi provenienti dal Nord Europa. Yvonne Jurgens (referente dell'Aide in Germania) ha tessuto le fila raccordando associazioni, enti e privati. Quattro racer storici, provenienti dalla Francia e coordinati da Pietro Gibellini, presidente della Riva Historical Society, si sfideranno in fregio al lungomare per poi essere alati sul molo in mostra. Non mancheranno i Riva storici della Rhs coinvolti in parate e gare. Con il coordinamento di Elio Sartini, responsabile del Centro Sud Asdec, è annunciata la partecipazione di Coralise, motoryacht del 1933; Athos, motorsailer del 1968 costruito dal cantiere Valdetaro delle Grazie; Manta, sloop classe 1935; Loyal Supporter, navetta di 23 metri del 1978. In vetrina anche il brigantino a palo Spirit of Che-mainus. Graditissimo ritorno del Dragün di Camogli e della Jole di

Bantry dell'Atlantic Challenge Genova. E poi vele latine e al terzo, sulla spinta dell'Univet. Le “chicche” provenienti da Venezia e un mare di derive d'epoca, veicolate dall'Aide.

## PROTAGONISTI “IL MARE CI UNISCE”

«Il Mare ci unisce» è uno slogan che ben sintetizza lo spirito della Festa della Marineria e che, per l'occasione, si fa organizzazione propulsiva attraverso l'omonima corporazione spontanea di oltre 40 enti e associazioni nazionali e straniere capitanate dall'Associazione italiana derive d'epoca. L'Aide, fondata dallo Yacht Club Italiano, negli anni ha sviluppato rapporti con varie realtà che si occupano di cultura del mare, di tradizione, recupero delle imbarcazioni storiche e realizzazione di eventi dedicati. «Il Mare ci unisce», spiega Luca Ciomei «rimette al centro il mare, come più grande patrimonio dell'umanità. Il mare ha unito i popoli. E le imbarcazioni storiche conservano la memoria della marineria».

Le associazione e gli enti che, uniti nell'Imci, sono protagonisti alla Spezia: Guardia di Finanza, Ispra, Endas, Aide, Univet (Unione Italiana vela tradizionale), Atlantic Challenge Genova, Associazione Classe FjFiv, Associazione Classe Fire Ball Fiv, Club Sangermani, Associazione Classe Snipe Fiv, Associazione Classe Fd, Asdec, Associazione Scafi d'Epoca e Classici, Amici delle Navi a Vapore, Historical Riva Society, Associazione Amici del Dragün, A Compagna, Il Quinto Remo, Associazione Amici della San Pierota, Associazione Vele al Terzo, Circolo Velico Casanova, Canottieri Mestre, Arzanà, Vento di Venezia, Cantiere Duilio Cavalier, Cantiere Ercole Archetti, Cantieri Alto Adriatico, Associazione Italiana Wianno Senior, Associazione Lance Pantesche, Città di Camogli, Città di Recco, Comune di Orta San Giulio, Circolo Vela Orta, Yacht Club Adriaco, Circolo Vela Pescallo, Circolo Vela Porto San Giorgio, Klink & Krüger, Boots Manufactur, Freudeskreis Klassische Yachten, Oldtimerboote, Bootsbau Welkisch, Società Tactix Yachting Solu-



In queste immagini, altri momenti clou della manifestazione di due anni fa. Come per la passata edizione, il golfo della Spezia (pagina a fronte, in alto a sinistra) sarà animato da sfilate in mare, regate ed esposizioni. Quest'anno il fitto programma di quattro giorni sarà anticipato dalla Festa della Marina militare che si terrà il 10 giugno.



## SFIDE IN "PICCOLA SCALA"

Il Gruppo modellisti navali spezzini (in collaborazione con la Federazione Italiana Navimodel e la Federazione italiana Naviga) per la Festa della Marineria organizza il 10° campionato europeo di Modellismo navale sezione C. Una grande impresa, che vede impegnati in prima linea il presidente Giuseppe Paveto, il vice Luciano Rolla, il segretario Sandro Malaspina e il consigliere Claudio Magnani. La location è d'eccezione: Porto Lotti. Si prevedono 200 partecipanti da tutta Europa e una notevole affluenza dall'Est europeo. Il campionato avrà una giuria internazionale con componenti provenienti da Francia, Germania, Croazia, Russia, Ucraina e due giudici italiani.



tion, O Deutschland, Patrimonio Marittimo Mediterraneo, Gozzetti Genovesi, Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso. «E, anzi, fondamentali proprio perché con le radici nel territorio spezzino: il Quinto Remo, la Compagnia delle vele latine e l'Associazione Invelare», evidenzia Ciomei.

## UN MARE DI REGATE

Le regate e le veleggiate saranno concentrate davanti alla passeggiata Morin e al Molo Italia, dove le barche saranno ormeggiate e ammirate. Ricchissimo il programma già definito, sotto l'egida del Comitato dei circoli del Golfo col coordinamento del presidente Gianfranco Bianchi al momento di "chiudere" questo numero di *Yacht Digest* con una serie di eventi che spiccano il volo, quale prologo della kermesse, già il 5 giugno. È quello il giorno della XII regata per l'aggiudicazione del Trofeo Lions Interdistrettuale organizzata dal Circolo Velico La Spezia. Il 12 giugno è in programma la regata

Assovela, organizzata dall'Assonautica provinciale, regata di crociera con partenza e arrivo al Molo Italia. Dal 15 giugno si entra nel vivo della festa con l'arrivo degli equipaggi partecipanti al 1° Trofeo Centro di supporto e sperimentazione navale (Ccsn), organizzato dall'omonimo ente della Marina militare: si correrà su imbarcazioni monotipo all'interno del golfo il 17 e 18 giugno; la sfida sarà tra equipaggi delle Marine militari europee. Sabato 18 e domenica 19 saranno due giornate intensissime: la manifestazione agonistica di rilievo sarà il Trofeo CSMM (ex Mariperman), due giornate di regate molto tecniche all'esterno della diga foranea, valide, per il primo anno, come prova ufficiale per la classifica nazionale di "Armatore dell'anno". In contemporanea si svolgerà il Raduno Nazionale dei Fratelli della Costa con una veleggiata che toccherà le principali località del golfo. Su organizzazione del Circolo Velico La Spezia una quarantina di ragazzini velisti si sfideranno, sugli Optimist, nello specchio acqueo antistante la passeggiata Morin.

L'Aide in coordinamento con le associazioni di classe Fire Ball, Snipe, Fj darà vita a una serie di regate per tutte le classi olimpiche. Vele latine e vele al terzo in passerella, si esibiranno nel pomeriggio di sabato in una veleggiata che con partenza dal Molo Italia le porterà nella splendida baia delle Grazie con l'organizzazione di Massimiliano D'Elia, responsabile della sezione velica della società sportiva Forza e Coraggio.

Altri avvenimenti si aggiungeranno per i quali vi invitiamo a tenere d'occhio il sito internet della festa ([www.festadellamarineria.it](http://www.festadellamarineria.it)).

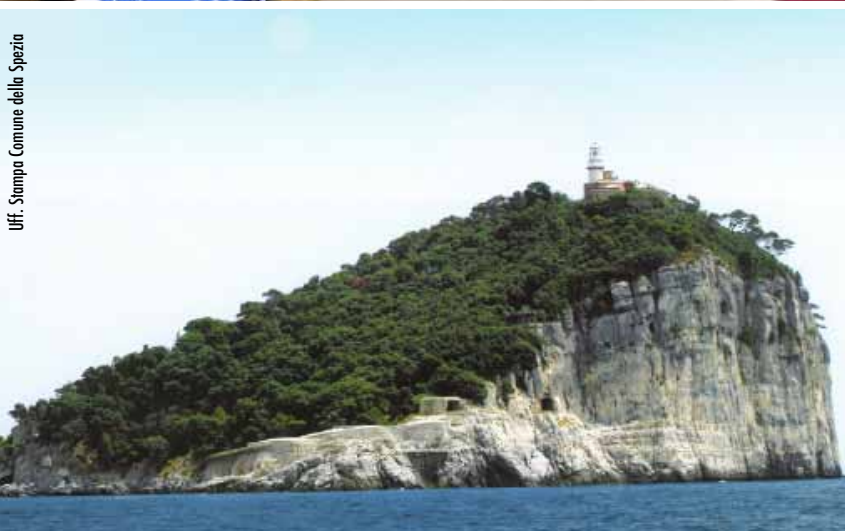
## ARTI, MESTIERI E LAVORAZIONI IN VETRINA

La Festa della Marineria sarà una vetrina anche per altre realtà esterne al territorio, nella logica della caratterizzazione nazionale dell'evento marinaro. Lungo la passeggiata Morin verrà allestito di nuovo "Il Villaggio mediterraneo d'arti, mestieri e lavorazioni". Lì si potranno vedere all'opera maestranze della Spezia, Chiavari, Sorrento, Napo-

li, Livorno, Olbia e Venezia in una sorta di cantiere-spettacolo che proporrà al pubblico alcuni elementi strutturali di varie imbarcazioni e il lavoro, dal vivo, dei maestri d'ascia e dei carpentieri alle prese con la costruzione di pezzi significativi, destinati alla costruzione di gozzi sorrentini, gondole, paranze, cornigiotti. «Sarà data così testimonianza dell'unico linguaggio, dell'unica "koine" che lega le arti e i mestieri legati al mare Mediterraneo», spiega l'architetto Stefano Faggioni che ne cura l'organizzazione. Al di là delle forme diverse delle barche che solcano i mari di tutto il mondo, spesso queste hanno medesime soluzioni strutturali. Frutto del comune seme dell'ingegno o l'effetto di un passaparola che attraversa gli oceani? Al quesito darà risposta l'allestimento. Gli stand rimarranno aperti tutti i giorni dalle ore 10 alle 23. Nel corso della giornata vi saranno dimostrazioni di lavorazioni tipiche marinare, oltre a una sorta di mercato di attrezzatura navale per piccole e medie imbarcazioni. Vi sarà anche un viaggio nel cuore dell'evento sportivo-bandiera del golfo, la sfida



Nelle foto, le varie iniziative del 2009. Tra le novità di quest'anno, una mostra-mercato di antiquariato (sotto, lo stand de Il Corsaro della Spezia), un'iniziativa sui fari (foto in basso) con spettacolo notturno, il Villaggio dei Mestieri con maestri d'ascia provenienti da varie cittadine di mare all'opera e il racconto della storia del Palio del Golfo delle 13 borgate spezzine (pagina a fronte, in alto a destra).



remiera per la conquista del Palio del Golfo: lo racconteranno le 13 borgate, ritessendo i fili delle rispettive storie e dei cimeli custoditi nei paei e le immagini di tre fotografi, Luigi Elis Stakay, Francesco Rastrelli e Davide Marcesini. Le borgate si racconteranno anche attraverso la loro cucina tipica, con l'allestimento sul lungomare di una suggestiva terrazza/ristorante affacciata sul golfo. Il 19 giugno, infine, si terrà una gara pre-Palio valida per il Trofeo Carispezia.

## UN VIAGGIO NEGLI ABISSI

Il mondo marino sommerso sarà protagonista, durante la Festa della Marineria, di un evento multimediale all'interno del più grande museo civico della Spezia, Centro di Arte Moderna e Contemporanea (Camec). Lì la città sarà protagonista attraverso i luoghi, la linea di costa, ma soprattutto i mestieri che ne hanno contraddistinto e ancora oggi ne caratterizzano l'eccellenza. Grandi protagonisti i palombari, che qui hanno la loro culla: la scuola insediata presso il Comsu-

bin, nella base del Varignano, fondata 100 anni fa. Di fronte, su punta Pezzino, che chiude a nord ovest l'insenatura delle Grazie (non a caso autointitolatisi città dei palombari), c'è il Centro Nautico e Sommozzatori della Polizia di Stato. Altra peculiarità *made in* La Spezia, i sommergibili: ben 101 quelli costruiti nel cantiere navale del Muggiano dalla sua nascita. «In mostra, al Camec», spiega l'architetto Carlo Alberto Cozzani, curatore dell'iniziativa, «volumi, documenti, strumenti che raccontano questa storia. E poi forme di arte a tema, momenti di confronto con gli uomini di ieri e di oggi, presentazione di vecchie e nuove tecnologie, a prova di quanto il progresso sia inteso come aiuto e non sostituzione della "macchina umana"». L'inaugurazione il 10 giugno, in contemporanea alla Festa della Marina, e rimarrà aperta fino alla fine di agosto 2011. L'esposizione si svilupperà seguendo tre filoni: La Spezia e il mondo marino sommerso, con dipinti, sculture installazioni (tra le chicche anche una grande mostra fotografica, "I Mari dell'Uomo con fotografie di Folco Quilici", cura-

ta e fornita dalla Fondazione Fratelli Alinari); La Spezia tra storia e attualità in campo subacqueo, con incontri, in un'ambientazione amarcord nella quale a raccontare e cucire le storie saranno gli stessi palombari, i sommozzatori e anche gli scopritori di tesori nascosti; La Spezia come città di mare per i più piccoli, con laboratori didattici e scenografie che richiamano i fondali marini e le imprese dei pirati.

## ILLUMINATI DA FARI

In principio fu San Venerio, il marinaio-eremita cui si deve la diffusione nel golfo della vela latina. E sempre lui è l'antesignano dei faristi: sulla sommità dell'isola del Tino, nel '600, nelle notti di luna nera, accendeva i fuochi per orientare i naviganti. Con il consolidamento della base navale alla Spezia, il ministero della Marina, nel gennaio del 1919, insedia il "Servizio dell'illuminazione e del segnalamento delle coste". Da allora La Spezia è "capitale" d'Italia di tutti i fari e dei fanali installati lungo le coste e su tutte le isole. La cabina

di regia è a Maritecnofari, l'ente militare che prepara gli operatori. «Durante la Festa della Marineria le vie principali della città, soprattutto quelle nel cuore del tessuto urbano, saranno inondate da fasci di luce, tracciando un percorso luminoso che condurrà i visitatori nelle sedi delle mostre tematiche, fino all'epicentro galleggiante della festa: le barche in fregio alla passeggiata Morin», spiega l'architetto Gianfranco Ricco, che coordina l'iniziativa. «Il supporto a questa manifestazione sarà garantito dalla Marina militare che allestirà nelle vie cittadine alcune postazioni di fari e fanali gestite da personale specializzato». In pista, oltre al Comune, altri soggetti che parteciperanno con altre iniziative specifiche e singolari, sempre all'insegna della luce: Alce Nero Mielizia, Rossella Carrara, Ferrino, d'Avenza, Costagroup, Fai e altri. Nelle giornate del 17, 18, 19 giugno all'interno dell'Urban Center il personale addetto alla manutenzione dei fari effettuerà piccole dimostrazioni di accensione remota di una sorgente luminosa e



Sotto, a sinistra, la Vespucci all'ormeggio durante la prima edizione della Festa della Marineria e, a destra, un nocchiere della nave scuola alle prese con una dimostrazione con le cime. Pagina a fronte, in alto, alcuni allievi della Marina militare sui pennoni della Vespucci; in basso, a destra, il dj e produttore inglese Howie B.; a destra, le strade del capoluogo ligure: anche quest'anno si terrà la Notte Blu, sabato 18 giugno.



© Luciano Cremaschi



© Enrico Anici

svelerà i segreti della nascita della luce dai filamenti metallici e del gioco di specchi che, nei fari, ne amplificano la portata. La bellezza dei luoghi nei quali i fari, ancora oggi, svolgono il loro insostituibile servizio, unita alla qualità architettonica, potranno essere ammirate nel corso di una visita notturna all'isola del Tino, dopo una navigazione sotto le stelle e passaggio dalle bocche di Porto Venere, fra la propaggine del borgo medioevale e l'isola Palmaria.

### MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO NAVALE

La Spezia, fra i suoi trascorsi di città di mare, annovera un'attività dolorosa e al tempo stesso necessaria: quella delle demolizioni navali. Nei tempi d'oro delle demolizioni su viale San Bartolomeo, davanti ai cantieri, si inanellavano i negozi di antiquariato navale. Ora ne è rimasto solo uno: "Il Corsaro" di Fausto Carletti. Più che un negozio è un museo. Ora, molti dei suoi pezzi più preziosi, in occasione della Festa della Marineria, saranno ammirabili da una moltitudine ben più

vasta dei soliti appassionati. Con i reperti de "Il Corsaro" e di altri cultori dell'antiquariato navale andrà in scena una mostra-mercato (la terza che si svolge in città, la prima fu nel 2007). «Teatro dell'iniziativa», spiega Fausto Carletti «sarà una grande tensostruttura davanti alla Capitaneria di Porto della Spezia. Un invito a nozze per i collezionisti e gli appassionati di storia e arte navale. In parallelo alla mostra-mercato sarà allestita anche un'esposizione intitolata "I viaggi dei Grandi Transatlantici della prima metà del Novecento"». In esposizione anche storici manifesti pubblicitari e stampe delle più famose compagnie di navigazione. Verranno esposti per l'occasione esclusivi pezzi di ceramica e argenteria di bordo, provenienti dai servizi di prima classe di alcuni nostri gloriosi transatlantici.

### 150 ANNI DI STORIE

All'Auditorium della Festa della Marineria si alterneranno scrittori, ricercatori, navigatori, giornalisti per raccontare 150 anni di storie di

mare. Il programma spazierà dal Risorgimento alle sfide ambientali per la tutela del mare, dalle imprese dei sommozzatori alle antiche tradizioni di voga dell'Adriatico e del Tirreno, dai pirati di ieri ai problemi geopolitici di oggi, dal turismo al diporto ecologico, dal restauro di antichi velieri all'evoluzione delle tecniche di immersione in apnea. La prima giornata avrà un workshop dal tema "Il futuro arriva dal mare", dedicato alla formazione e alle nuove professioni, seguirà una retrospettiva storico-letteraria sul contributo della gente di mare all'impresa dei Mille nel 1860. Tradizione e tecnologia sul mare è invece il filo conduttore della seconda giornata con un confronto fra le tradizioni marinare di Adriatico e Tirreno con incontri sulla voga e le barche tradizionali veneziane, i velieri, il Dragün di Camogli e un workshop sulle tecnologie innovative per il mare e la navigazione. L'incontro serale sarà con Enzo Maiorca, uno dei padri dell'apnea moderna. Di ambiente e nuovi stili di vita, di alimentazione e di consumo si parlerà nella terza giornata che ha come titolo

"Salvare il mare, salvare la memoria": si terranno incontri sulle variazioni climatiche e le conseguenze per l'ambiente marino; in serata il talk show "Uniti per la salvaguardia del Mare Nostrum": Patrizio Roversi, Mario Tozzi, Giovanni Soldini e Simone Perotti racconteranno esperienze comuni di vita e di navigazione all'insegna della solidarietà e di stili di vita sostenibili. L'ultimo giorno, domenica, è dedicato a "Il mare che verrà"; gli incontri riguarderanno il restauro come strumento di salvaguardia di storia e tradizione da traghettare nel futuro; si parlerà di pirateria con riflessioni sulla tutela e la difesa dei confini del mare. Il calendario di incontri è realizzato in collaborazione con la casa editrice Mursia e gli enti di ricerca. Nello spazio dell'Auditorium sarà allestita un'esposizione-vendita di libri di mare.

### UN MARE DI SCIENZA

Alla Festa della Marineria tornano protagonisti anche gli enti di ricerca presenti sul territorio spezzino, che vanta una concentra-





© Luciano Cremascoli



© Luciano Cremascoli

[www.festadellamarineria.it](http://www.festadellamarineria.it)



**IL PROGRAMMA  
ON LINE  
AGGIORNATO  
IN TEMPO REALE**

**Informazioni:** [info@festadellamarineria.it](mailto:info@festadellamarineria.it)  
telefono: + 39/0187-727210



*In queste immagini, altri momenti della passata edizione della Festa della Marineria. Quest'anno all'organizzazione dell'evento hanno partecipato: Comune della Spezia e Autorità portuale della Spezia con il contributo e il supporto di Regione Liguria, Provincia della Spezia, Comune di Lerici, Comune di Portovenere, Marina militare, Istituzione per i Servizi culturali del Comune della Spezia, Camera di commercio, Centro fieristico, Comitato delle Borgate e Il Mare ci unisce.*

zione unica di eccellenze nel campo della ricerca e delle tecnologie legate al mare: Enea, Nurec, Cnr-Ismar, Cnr, Ingv e Polo Universitario "G. Marconi". «Per trasmettere al pubblico l'interdisciplinarietà delle ricerche svolte da ognuno dei sette centri coinvolti», ha spiegato la curatrice della sezione Lucilla Del Santo, «sono state individuate come tematiche portanti l'influenza del cambiamento climatico sul mare, lo sviluppo sostenibile e quello delle tecnologie innovative. Lungo questi filoni si snoderanno una mostra, laboratori, incontri, visite guidate sui mezzi navali. Il tutto con l'obiettivo di avvicinare visitatori al mondo delle scienze legate al mare». Al Centro Allende verrà allestita la mostra "Un mare di tecnologia", al Molo Italia e in passeggiata Morin sarà possibile visitare le imbarcazioni utilizzate dai ricercatori, tra cui la nave Urania.

## RAGAZZI PROTAGONISTI

Nella città della Spezia si guarda molto al futuro attraverso le nuove generazioni, per alimentare orgoglio identitario, passioni e ambizioni, anche professionali. Dal novembre scorso, 200 studenti delle scuole medie spezzine sono stati protagonisti del "Progetto Mare

Giovane" elaborato e realizzato dall'associazione "La Nave di Carta" in collaborazione con Carispezia, La Spezia Container Terminal e il Comune della Spezia. Incontri in aula, visite didattiche, uscita giornaliera sulla goletta Oloferne e, gran finale, partecipazione alla Festa della Marineria. «La Festa della Marineria vuole intrecciare memoria e futuro della comunità in simbiosi col mare, per aprirla ai nuovi orizzonti di sviluppo: fondamentale diventa, in questo processo, il coinvolgimento dei giovani; dopo il pieno di conoscenze in aula e sul campo, vivranno la Festa della Marineria da protagonisti, impegnati nell'organizzazione e a esibire il frutto dell'esperienza maturata, perché tutta la città e i visitatori che verranno da fuori possano apprezzarla». Per Marco Tibiletti, presidente dell'associazione "La Nave di Carta", si tratta del riconoscimento all'intuizione, all'impegno per i quali, insieme al suo staff, si sta spendendo da diversi anni: «Il mare», ricorda, «è palestra di vita: forgia le coscienze, alimenta le passioni, stimola la conoscenza. Il golfo della Spezia è unico per la varietà delle attività legate al mare che, col progetto, ora diventano teatro e strumento della crescita per i ragazzi». Appuntamento quindi dal 16 al 19 giugno. E che festa sia! 